La vita nei libri. Anche a scuola?!
 Non &#65533;forse meglio vivere che leggere? Non &#65533;forse meglio la vita della scuola?, come chiede provocatoriamente Massimo Recalcati in un articolo su La Repubblica del 10 settembre? per poi aggiungere subito: ma non &#65533;proprio qui che si gioca una delle funzioni capitali della Scuola? Presidiare il nesso che lega il libro alla vita, mostrare che la lettura non chiude ma apre alla vita. La lettura dei libri rende possibile la lettura della nostra esperienza della realt&#65533;e, per citare ancora Recalcati, consente di interrompere il rapporto conformistico con il mondo di cui ci mostra l'altra faccia. I buoni libri partono dall'esperienza e permettono di tornare all'esperienza; sono libri necessari. "Leggete, ascoltate, discutete, giudicate; non temete di far vacillare i sistemi: camminate sulle rovine e rimanete bambini".
 da I mercanti del sonno, il discorso con cui Alain si rivolgeva ai propri allievi del liceo Condorcet continua a leggere su&#65533;Sei cigni per Simone Weil&#65533; &#65533;